



UNIVERSITÀ DI PISA

LINGUA E LETTERATURA LATINA I

ROLANDO FERRI

Anno accademico	2018/19
CdS	LETTERE
Codice	178LL
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LINGUA E LETTERATURA LATINA I (CM; CG; CL; CO)	L-FIL-LET/04	LEZIONI	72	ROLANDO FERRI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso lo studente sarà in grado di tradurre e analizzare i testi proposti durante il corso e acquisirà strumenti volti all'esegesi dei testi letterari latini, e ai problemi di critica letteraria e filologica connessi allo svolgimento delle tematiche del corso.

Modalità di verifica delle conoscenze

L'esame si svolge in forma di colloquio orale. Viene inoltre richiesto il superamento di almeno due verifiche scritte in itinere, che consistono nella traduzione di brani dal latino all'italiano, sulla base di scelte coerenti con quelle del programma svolto nei due moduli. Durante il colloquio orale vengono verificate sia le competenze di base linguistiche sia la comprensione del testo nel suo insieme e la capacità di utilizzare le tematiche svolte a lezione come punto di partenza per interpretazioni o critiche personali dell'esaminando.

Capacità

Durante l'esame sarà accertata la capacità dello studente di: leggere e tradurre i testi latini in programma; rispondere a quesiti riguardanti la struttura grammaticale della lingua (morfologia e sintassi) a partire dai testi stessi; leggere metricamente i testi in poesia (esametro); rispondere a domande riguardanti i principali autori e opere della letteratura latina; discutere le tematiche affrontate nel corso monografico.

Modalità di verifica delle capacità

L'esame orale prevede la comprensione e capacità di elaborazione critica dei temi analizzati dal docente a lezione, la lettura (**NB metrica per i testi in poesia esametrica**), la traduzione e l'analisi morfosintattica dei testi in programma, nonché alcune domande di storia della letteratura.

Comportamenti

Viene incoraggiata la partecipazione attiva all'interpretazione del testo, anche tramite l'osservazione personale e la critica all'interpretazione di volta in volta proposta dal docente.

Modalità di verifica dei comportamenti

Nella correzione delle prove scritte saranno valutati il grado di accuratezza e precisione delle soluzioni proposte e la competenza linguistica del latino e dell'italiano. Nelle prove orali sarà valutata la competenza linguistica e la capacità di rispondere appropriatamente ai quesiti di natura critica proposti all'esaminando.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Il corso presuppone da parte dei frequentanti la conoscenza degli elementi della lingua latina. Per la preparazione linguistica dei testi si consiglia la consultazione costante di una buona grammatica in uso nei licei (ad es. G. B. Conte, R. Ferri, Corso di Latino. Lingua e civiltà, Grammatica, Firenze Le Monnier 2005 e successive ristampe o G.B. Conte, R. Ferri, L'ora di latino, Grammatica, Le Monnier). Per gli studenti che non hanno affrontato lo studio del latino nelle scuole di provenienza si consiglia M. Fucecchi, L. Graverini, La lingua latina, Fondamenti di morfologia e sintassi, Firenze, Le Monnier 2009. **Si segnala inoltre, per i mesi di settembre-ottobre e poi in gennaio-febbraio, l'offerta di corsi elementari di lingua latina, di supporto agli studenti che abbiano conoscenze linguistiche insufficienti.**

Indicazioni metodologiche

Il metodo didattico del corso è prevalentemente quello della lezione frontale. Sono presenti prove intermedie. Vengono utilizzati strumenti audiovisivi (soprattutto relativi, nella prima parte del corso, alla messa in scena della commedia, anche in lingue diverse dall'italiano), e i materiali di lavoro vengono forniti in powerpoint, con files che vengono resi disponibili a tutti i frequentanti tramite condivisione online.



UNIVERSITÀ DI PISA

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il Modulo A è intitolato 'Vita militare nel mondo romano' ed è finalizzato allo studio delle testimonianze, in prima persona, di militari dei vari ranghi, dai comandanti che hanno lasciato testimonianze dirette, come Cesare, agli alti ufficiali come Ammiano, agli ufficiali e ai soldati dei ranghi inferiori (di cui per lo più resta traccia in testi di tipo subletterario, come lettere alla famiglia, o a volte anche lettere di corrispondenti di personaggi più importanti, come nel caso delle lettere inviate da Pansa a Cicerone dopo la battaglia di Modena). L'interesse di questo tipo di approccio è tanto di natura discorsiva, linguistica e stilistica (approfondimento di un tipo di documenti particolari, dai commentarii cesariani alle lettere piene di errori di latino dei soldati semplici; indagine sul lessico speciale che le fonti antiche assegnano all'esercito, il *sermo castrensis*) quanto di natura narrativa e socioculturale (la forma della narrazione in prima persona; il contatto con culture diverse, la coesistenza di lingue diverse nell'esercito romano).

La Seconda parte del corso (Modulo B) sarà invece dedicata allo studio di alcune professioni intellettuali della Roma antica (avvocati e oratori, giuristi, scribi, stenografi, predicatori, traduttori delle leggi emanate dallo stato romano, traduttori dei testi classici e della Bibbia, commentatori di testi pagani e di testi cristiani) e il loro rapporto con la formazione scolastica antica, che era in parte finalizzata all'acquisizione della corretta competenza linguistica, in parte finalizzata all'acquisizione degli strumenti per la comprensione adeguata del testo letterario. Verrà inoltre esposto quanto sappiamo della scuola nell'antichità romana e dei contenuti dell'insegnamento a vari livelli, soprattutto in riferimento alle attività dei grammatici.

Bibliografia e materiale didattico

Lettura nell'originale di CICERONE, *Pro Caecina* (si consiglia il commento di Natucci-Zanasi, Roma, Aracne 2014, oppure Maselli, Schena, Fasano, 2006)

Lettura nell'originale di [CESARE] *Bellum Hispaniense*: (si consiglia il commento di Giovanni Pascucci, Firenze, Felice Le Monnier, 1965).

Lettura nell'originale di CESARE, *Commentarii de bello Gallico*, libro 6 (si consiglia il commento di F. Ramorino, Torino, Loescher 1913 e successive ristampe).

Lettura nell'originale di OVIDIO *Metamorphoses* 3 (si consiglia il commento di A. Barchiesi, Fondazione Valla, Mondadori, 2007, 2011).

Lettura nell'originale di ORAZIO, *Odi*, libro 1 (si consiglia il commento di R. Mayer, *Odes Book I* (Cambridge Greek and Latin Classics) Cambridge, 2012).

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti aggiungono al resto del programma la lettura (per i testi in poesia è richiesta la lettura metrica), la traduzione e l'analisi morfo-sintattica e stilistica di

Virgilio, Eneide, Libro IV, edizione a cura di M. Rossi, Signorelli, Milano 1998 o altre edizioni commentate da concordare con il docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Dal momento che il corso è annuale e si svolgerà sia nel primo sia nel secondo semestre, l'esame potrà essere concluso solo alla fine delle lezioni, cioè a partire dal primo appello estivo del 2019. Durante l'anno sarà comunque possibile sostenere colloqui parziali (massimo tre) che verteranno sui testi in programma ad esclusione del corso monografico, che costituisce l'ultima parte dell'esame. Nei colloqui parziali, da sostenere durante i normali appelli d'esame previsti dal calendario accademico, gli studenti dovranno sempre portare almeno un testo latino integrale. Per chi non intenda dividere l'esame, è ovviamente possibile anche sostenere l'esame in un'unica seduta.

Note

Orario e sede del corso: giovedì e venerdì, ore 8.30-10.00, Aula 1 - Palazzo Ricci.

Inizio del corso: **giovedì 4 ottobre**.

Ultimo aggiornamento 12/09/2018 18:35